

PERCORSI DI GIUSTIZIA E LIBERTÀ

I RAGAZZI DEL LICEO STATALE “MAZZINI” INCONTRONO IL MONDO DEL CARCERE

Sembra lontano venerdì 7 ottobre 2022, giorno della premiazione dei vincitori della XV edizione del Premio letterario “Carlo Castelli” presso la Casa Circondariale di La Spezia. Erano state invitate le Istituzioni locali compresi i Dirigenti scolastici delle scuole superiori. La speranza era di lasciare un segno tra i presenti e sul territorio, perché “parlare di carcere” non è mai facile. Eppure, abbiamo ricevuto una telefonata inaspettata a novembre 2022 che ha dato il via a un progetto ambizioso e del tutto nuovo per il Settore Carcere e Devianza della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli ODV. Il Primo Dirigente del Liceo Statale Mazzini, Cristina Spinucci, dopo aver assistito alla giornata conclusiva del Premio Castelli 2022, decide di inserire nel programma formativo delle quinte superiori una serie d’incontri per favorire processi di crescita utili alla prevenzione della devianza e del disagio sociale. ***Nasce così il progetto “percorsi di giustizia e libertà, i ragazzi del Liceo Statale Mazzini incontrano il mondo del carcere”.***

L’Istituzione scolastica s’impegna a mettere a disposizione i locali per le attività didattiche e a coinvolgere gli studenti, novantuno ragazzi delle classi quinte superiori A, B, C, D, E. La Federazione nazionale, tramite il Settore Carcere e Devianza, organizza gli incontri formativi, relatori, contributi filmati, testimonianze comprese. Un grande lavoro di squadra, che porta alla firma della Convenzione tra Istituto e Federazione il 13 gennaio 2023. A fine progetto sarà consegnato un attestato di partecipazione a tutti i ragazzi, propedeutico a percorsi di volontariato nel territorio. ***Prendere coscienza del valore della legalità da parte degli studenti coinvolti puntando sull’istruzione e educazione diventa il principale obiettivo.*** Attraverso l’approfondimento del concetto di pena, della realtà carceraria per chi compie un reato, si desidera portare i ragazzi a realizzare quanto siano importanti i valori umani quali la libertà, l’uguaglianza, la solidarietà, l’onestà e il rispetto. Il 6 Febbraio, presso la Mediateca di La Spezia abbiamo conosciuto i novantuno alunni e l’emozione è stata difficile da contenere! Avevamo decine di ragazzi davanti a noi. Ci siamo chiesti come avrebbero reagito ad argomenti come il valore della legalità, la devianza e le sue conseguenze, la perdita della libertà personale, il concetto di pena, giustizia retributiva e ripartiva, il carcere e l’art 27 della Costituzione, percorsi di riabilitazione del detenuto, il volontariato penitenziario dentro e fuori le mura. Si sono alternati quali relatori Maria Cristina Failla, magistrato, ex Presidente del Tribunale di Massa Carrara, Gianpaolo Orditura, Primo Dirigente Questura di La Spezia, Mauro Lubatti, ex Prefetto, Licia Vanni, Funzionario Giuridico Pedagogico Casa Circondariale La Spezia, Carla Chiappini, giornalista e Docente della Libera Università di Anghiari, esperta in autobiografia, Marco Guercio, Vice Presidente della Federazione Nazionale. Insieme ai ragazzi abbiamo ascoltato le testimonianze di Giorgio Borge, Chiara Guercio, Pasqualino Bardetta e Domenico di Natale, volontari penitenziari. Enrico Casale, regista e attore, ha letto tra l’emozione di tutti il testo 3° classificato al Premio Castelli 2022 dal titolo “rifiuto indifferenziato”, scritto da un detenuto del carcere minorile di Bari. Attività didattiche quali

produzioni di riflessioni in forma cartacea o multimediale sui temi oggetto degli incontri formativi, domande dirette o su piattaforma ai relatori e testimoni, lavori di gruppo per formulare proposte alle Istituzioni coinvolte hanno impegnato i ragazzi per tutti i quaranta giorni di durata del progetto. Ma volevamo condividere con i nostri maturandi la possibilità di pensare alla capacità umana di accogliere, ascoltare sino alla riconciliazione tra reo e vittima. Abbiamo scelto di raccontare la storia di Claudia Francardi ed Irene Sisi, alternando parole e contributi filmati. Una testimonianza ricca di umanità. La delicatezza era d'obbligo, trattandosi di un percorso di giustizia ripartiva molto particolare, tra Claudia la vedova del carabiniere ucciso e Irene madre del ragazzo diciottenne reo confesso del delitto. Tutti i giovani presenti hanno ascoltato in silenzio, ignari del finale meraviglioso e unico della vicenda delle due protagoniste, la nascita di una grande amicizia e la fondazione dell'Associazione Amicainoabele. Il 3 marzo 2023, data dell'ultimo incontro molti ragazzi si sono avvicinati al tavolo dei relatori, chi ha semplicemente sorriso o salutato, alcuni hanno ringraziato, altri hanno lasciato delle lettere. Erano indirizzate a Claudia e Irene. L'obiettivo finale del progetto era stato raggiunto: attraverso la formazione, l'acquisizione di competenze novantuno ragazzi hanno condiviso temi quali il rispetto, la solidarietà, la compassione, il perdono, nel desiderio di **“capire e non giudicare”**. Capire cosa significa violare la legge, le sue conseguenze nefaste e le difficoltà di reinserimento nella vita sociale dei ristretti. Innalzare il proprio livello di responsabilità personale e verso la società, abituarsi a riflettere prima di accettare i luoghi comuni e i pregiudizi. Che cosa rimane dopo questa esperienza avrebbe bisogno di molte righe ancora. Sicuramente abbiamo ricevuto molto dai loro occhi alle loro espressioni dolci ma anche interroganti. Hanno aiutato a creare un'armonia anche tra relatori e testimoni e complicità tra i volontari presenti del Consiglio Centrale di La Spezia della nostra Associazione. Un progetto che potrà essere “esportato” in ogni Istituto Superiore, offrendo a quei tanti ragazzi che a breve saranno i nuovi adulti del domani momenti di riflessione e di consapevolezza che la vita non è un gioco, ma un'occasione unica ed irripetibile, da non trascurare mai.

Giulia Bandiera

**Delegato nazionale Settore Carcere e Devianza
Società di S. Vincenzo De Paoli ODV**